

PRESENTAZIONE
1° RAPPORTO ANMIL SULLA SALUTE
E SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

17 maggio 2017 - Palazzo Giustiniani, Senato della Repubblica

COMMENTO AI DATI INAIL:
IN CRESCITA NEI PRIMI 3 MESI DEL 2017 INFORTUNI
E MORTI SUL LAVORO

di Franco D'Amico – Responsabile Servizi Statistico-informativi ANMIL

Già nei mesi di gennaio e febbraio dell'anno in corso si erano registrati i primi segnali negativi, ma la triste conferma è arrivata con il bilancio trimestrale elaborato dall'INAIL al 31 marzo 2017. In questo trimestre, rispetto allo stesso periodo 2016, sia gli infortuni che i morti sul lavoro sono cresciuti, in misura rispettivamente del 5,9% e dell'8,0%. Sono dati che non possono non destare forte preoccupazione, in quanto potrebbero significare una inaspettata inversione nella tendenza ormai storica dell'andamento infortunistico nel nostro Paese. Come noto, infatti, negli ultimi decenni il fenomeno infortunistico ha mostrato una costante tendenza alla diminuzione che si è particolarmente accentuata a partire dal 2008 e si è protratta fino al 2014. In questi anni, in cui il Paese ha attraversato una profonda crisi economica, al favorevole trend già in atto si è sommato, infatti, il calo della produzione e dell'occupazione (sia in termini di occupati che di ore lavorate) che ha comportato una parallela contrazione dell'esposizione al rischio e quindi degli infortuni stessi. Ma negli anni 2015 e 2016 l'andamento infortunistico ha cominciato a mostrare ritmi altalenanti a volte per gli infortuni in generale a volte per quelli con esito mortale. Questo inizio 2017 si presenta invece con segnali diffusi, univoci e, purtroppo, inequivocabili.

INFORTUNI - Nel periodo 1° gennaio – 31 marzo 2017 sono stati denunciati circa 161.600 infortuni, in crescita di 9.000 unità rispetto ai 152.600 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento pari a +5,9%. La crescita degli infortuni sul lavoro risulta più consistente tra quelli cosiddetti "in occasione di lavoro", passati da 132.500 a 138.900 (+6.400 casi), rispetto a quelli "in itinere" saliti da 20.000 a 22.600 (+2.600). L'aumento ha interessato in misura maggiore la componente femminile (+7,0%) rispetto a quella maschile (+5,2%) ed è risultato particolarmente accentuato nelle regioni del Nord Est (+8,8%) e del Nord Ovest (+8,7%), mentre nelle altre aree geografiche si registrano incrementi di modesta rilevanza. Per quanto riguarda le attività economiche, i confronti tra i due periodi a livello di singolo settore di attività economica risultano, allo stato attuate, scarsamente significativi e poco attendibili in quanto per gran parte dei casi denunciati non risulta ancora determinato il codice di attività economica.

MORTI SUL LAVORO – Ancora più preoccupante risulta l'andamento delle denunce degli infortuni mortali che fanno registrare un aumento pari a 8,0% (dai 176 casi dei primi 3 mesi del 2016 ai 190 dell'analogo periodo 2017). Vale a dire 14 vittime del lavoro in più.



L'incremento dei decessi è avvenuto esclusivamente "in occasione di lavoro" dove si è passati dai 130 morti del 2016 ai 147 del 2017; mentre per quelli "in itinere" si registra un lieve calo di 3 casi (da 46 a 43). L'aumento ha interessato in misura molto maggiore la componente femminile che ha raddoppiato il numero dei decessi (da 15 a 30), mentre quella maschile è diminuita di 1 caso (da 161 a 160). A livello territoriale la crescita risulta diffusa, in misura più o meno intensa, in tutte le aree geografiche del Paese, tranne che al Centro dove si registra un calo di 10 unità (da 42 a 32). Per quanto riguarda le attività economiche, il confronto tra i due periodi evidenzia un sostanziale calo degli incidenti mortali in Agricoltura (dai 23 casi del primo trimestre 2016 ai 13 del 2017); per gli altri principali settori di attività si registrano, invece, incrementi diffusi e percentualmente molto elevati (anche se in valore assoluto si tratta di variazioni non molto consistenti): Trasporti +44,4%, Commercio +37,5% e Costruzioni +18,8. Da notare che si tratta proprio di quei settori in cui si incominciano ad intravedere i primi timidi segnali di una lenta ripresa economica.

MALATTIE PROFESSIONALI – Dopo quasi un decennio di consistente crescita delle denunce, iniziatasi nel 2008 con l'emanazione della nuova "Tabella delle malattie professionali", il fenomeno sembra arrestarsi sui valori di circa 60.000 casi annui protocollati dall'INAIL nel 2016 (erano meno di 30.000 nel 2007); anzi **il primo trimestre 2017 segna una diminuzione del 3,9% che coinvolge anche le patologie dell'apparato muscolo scheletrico (-2,1) che finora erano state le protagoniste di questo enorme sviluppo delle patologie da lavoro.**

**DATI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI IN ITALIA
ANNI 2014-2015-2016**

Denunce di infortuni sul lavoro				
	2014	2015	2016 (*)	Variazione 2016/ 2014
ITALIA	658.514	632.665	636.812	-3,3%
Denunce di infortuni mortali				
	2014	2015	2016 (*)	Variazione 2016/ 2014
ITALIA	1.009	1.172	1.018	+0,9%
Denunce di malattie professionali				
	2014	2015	2016 (*)	Variazione 2016/2014
ITALIA	57.391	58.998	60.347	+5,2%

(*) dato provvisorio



Dati ITALIA
Confronto trimestre **Gennaio-Marzo 2016/2017**

Dati provvisori
(Fonte: elaborazione ANMIL su dati INAIL - Open data)

INFORTUNI DENUNCIATI			
Settore/territorio	2016	2017	Var. % 2017/2016
Nord-Ovest	45.564	49.538	8,7
Piemonte	11.842	12.713	7,3
Valle D'Aosta	386	402	4,1
Lombardia	28.271	31.277	10,6
Liguria	5.065	5.146	1,59
Nord-Est	46.192	50.239	8,7
Bolzano	3.459	3.745	8,2
Trento	1.972	2.306	16,9
Veneto	17.296	18.530	7,1
Friuli Venezia Giulia	3.886	4.088	5,1
Emilia Romagna	19.579	21.570	10,1
Centro	30.167	30.522	1,1
Toscana	12.103	12.131	0,2
Umbria	2.819	2.690	-4,5
Marche	4.487	4.551	1,4
Lazio	10.758	11.150	3,6
Sud	20.467	20.755	1,4
Abruzzo	3.587	3.595	0,2
Molise	651	540	-17,0
Campania	5.258	5.352	1,7
Puglia	7.611	7.577	-0,4
Basilicata	985	1.216	23,4
Calabria	2.375	2.475	4,2
Isole	10.005	10.522	5,1
Sicilia	7.114	7.429	4,4
Sardegna	2.891	3.093	6,9
Non Determinato	178	0	-
ITALIA	152.573	161.576	5,9
Industria e servizi	112.828	119.374	5,8
Agricoltura	7.784	7.733	-0,6
Per conto Stato	31.961	34.469	7,8



INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI		
Settore/territorio	2016	2017
Nord-Ovest	44	47
Piemonte	17	12
Valle D'Aosta	0	0
Lombardia	21	25
Liguria	6	10
Nord-Est	42	46
Bolzano	3	0
Trento	1	0
Veneto	16	22
Friuli Venezia Giulia	4	6
Emilia Romagna	18	18
Centro	42	32
Toscana	14	15
Umbria	4	3
Marche	12	3
Lazio	12	11
Sud	35	44
Abruzzo	7	19
Molise	3	2
Campania	9	13
Puglia	12	8
Basilicata	1	1
Calabria	3	1
Isole	13	21
Sicilia	7	18
Sardegna	6	3
Non Determinato	0	0
ITALIA	176	190
Industria e servizi	136	170
Agricoltura	23	13
Per conto Stato	17	7

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE			
Settore/territorio	2016	2017	Var.% 2017/2016
Nord-Ovest	1.852	1.809	-2,3
Piemonte	584	492	-15,7
Valle D'Aosta	17	20	17,6
Lombardia	929	1.031	10,9
Liguria	322	266	-17,3
Nord-Est	3.307	3.259	-1,4
Bolzano	104	55	-47,1
Trento	111	91	-18,0
Veneto	750	944	25,8
F. Venezia Giulia	459	431	-6,1
Emilia Romagna	1.883	1.738	-7,7
Centro	4.853	5.086	4,8
Toscana	1.940	2.085	7,4
Umbria	484	571	17,9
Marche	1.515	1.377	-9,1
Lazio	914	1.053	15,2
Sud	3.875	3.476	-10,2
Abruzzo	1.447	1.133	-21,7
Molise	137	59	-56,9
Campania	768	865	12,6
Puglia	824	765	-7,1
Basilicata	171	149	-12,8
Calabria	528	505	-4,3
Isole	1.984	1.617	-18,4
Sicilia	461	438	-4,9
Sardegna	1.523	1.179	-22,5
Non Determinato	0	0	0
ITALIA	15.871	15.247	-3,9
Industria e servizi	12.395	12.217	-22,8
Agricoltura	3.281	2.874	-12,4
Per conto Stato	195	156	-20,0

Resp. Ufficio stampa ANMIL – Marinella de Maffutiis
06.54196205/334 – 329.0582315

